

IL RAPPORTO

Più famiglia, meno Stato ma ora "tira" l'ambiente

I RISULTATI DELL'OSSERVATORIO IPSOS E COMIECO SUL SENSO CIVICO DI QUEST'ANNO METTONO IN EVIDENZA UN FORTE RITORNO AL PRIVATO, MA L'ISTANZA ECOLOGICA È MOLTO SENTITA

Milano

Internet e la democrazia diretta mettono in discussione il modello politico e i partiti per il 65% degli italiani. Quasi un terzo si rifugia nel 'familismo' a scapito del bene della società. Attenzione all'ambiente e raccolta differenziata si confermano importanti indicatori di senso civico per l'86% della popolazione. Sono questi i risultati dell'Osservatorio Ipsos e Comieco sul Senso Civico di quest'anno.



Una vita più sostenibile è considerata indicatore di senso civico per l'86% della popolazione

In generale: perdono credibilità la classe politica, le istituzioni e gli organi di informazione a favore di un accentuato individualismo e ripiegamento su se stessi. Il punto di riferimento diventa ancor di più la famiglia, centro delle proprie attenzioni e origine dei valori, dei comportamenti e del senso civico.

Tende a prevalere tra la popolazione italiana l'idea che le nazioni debbano contare di più in Europa (79%), ma dall'altro lato emerge un atteggiamento di apertura: oltre due terzi ritengono impraticabile il protezionismo e il 70% pensa che sia doveroso accogliere chi scappa da guerre e carestie. Rispetto all'esterno emerge una netta divisione nell'opinione pubblica: il 40% vede l'apertura dell'Italia alle imprese straniere e al commercio estero come un'opportunità (per la maggioranza giovani, 48%, e laureati 58%), mentre in generale il 45% pensa che sia necessario proteggersi maggiormente. Internet è uno dei principali pilastri della globalizzazione ed è percepito come molto positivo dai cittadini perché consente la partecipazione diretta della popolazione che può essere chiamata a esprimersi su argomenti importanti (65%) e permette la libera espressione attraverso i social network (59%). È per questo motivo che il 63% ritiene sbagliato limitare attraverso leggi la libertà di espressione su Internet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

